



Anton Rubinstein Symposium

ARS



Con il patrocinio del Comune di Roma – V Municipio
Notiziario della Scuola di Musica "Anton Rubinstein" di Roma

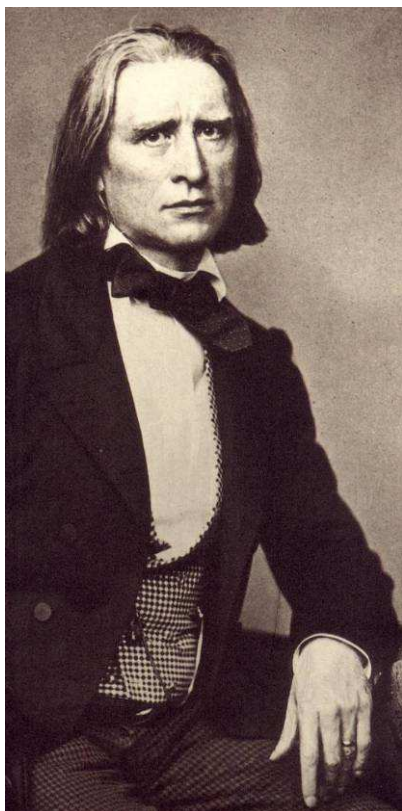
Via Ernesto Rossi 16/- 00155 Roma. Tel.06.40800613 – c.f. 97294400581

Direttori artistici: Sara MATTEO e Sasha BAJCIC

www.antonrubinstein.net



**1811-2011 Bicentenario
di Franz Liszt**



Franz Liszt.

Bambino prodigio, virtuoso del pianoforte, uomo di mondo e abate, cosmopolita e autodefinitosi "musicista zingaro". Anche la musica di Franz Liszt è poliedrica e contraddittoria come il suo creatore. Nel 2011 il Burgenland celebra il bicentenario della nascita del compositore. Franz Liszt nacque il 22 ottobre 1811 a Raiding, nel cuore della zona di produzione del vino Blaufränkisch. La casa natale con il tetto di scandole esiste ancora e oggi ospita un museo. Proprio lì accanto è stata costruita nel 2006, in occasione della fondazione del Liszt Festival, la sala da concerti Franz Liszt,

insignita con il premio per l'architettura istituito dalla regione Burgenland. Raiding (in ungherese Doborján, in croato Rajnof) è un comune austriaco di 837 abitanti, situato nel Burgenland. È la città natale di Franz Liszt. Come il resto del Burgenland, Raiding appartenne all'Ungheria fino al 1920/21.

Il "Lisztzentrum",



Dal 2006, con l'apertura del "Lisztzentrum", ogni anno vengono organizzate rassegne di concerti con artisti di fama mondiale. Da allora questo piccolo e idilliaco paese è divenuto punto d'incontro per artisti d'alto livello e appassionati di musica di tutto il mondo.

L'interno dell'edificio di due piani è caratterizzato da pareti bianche e da un pavimento di legno. Anche la sala concerti, dall'acustica eccellente, è progettata con sobrietà ed è in grado di ospitare circa 600 spettatori (quasi tutta la popolazione adulta di Raiding). La casa natale, dal 1951 è adibita a museo ed è stata recentemente ristrutturata. I visitatori hanno qui occasione di avvicinarsi alla vita e alle opere del musicista. Oltre a numerose fotografie, spartiti manoscritti e alla maschera funebre di Liszt da Bayreuth, vi si possono ammirare rarità come il pianoforte Erard utilizzato dal musicista. Oltre alle rappresentazioni e ai concerti, diverse mostre sono dedicate alla vita e alle opere di Franz Liszt. (da Wikipedia)

Il grande pianista e compositore è stato ricordato la sera dell'11 novembre scorso al Concerto d'aperture della stagione 2011/12 della Scuola di Musica Anton Rubinstein presso la Biblioteca Vaccheria Nardi con uno Studio eseguito dal pianista Christian Cecere. La Scuola di musica continuerà a ricordarlo anche nei concerti che seguiranno nella programmazione annuale.

**Stagione 2011/12
Il Concerto d'apertura
ospitato presso la
Biblioteca Vaccheria Nardi**



Tratto dal mensile Abitarearoma.net

**Concerti alla biblioteca Nardi
con i maestri della 'Anton
Rubinstein'**

Si spera nella conferma del progetto della apprezzata Scuola di Musica di Colli Aniene per tutta la stagione 2011-12
di Federico Carabetta - 15/11/2011

La sera di venerdì 11 novembre 2011 alla Biblioteca Nardi in Via Grotte di Gregna, Concerto d'apertura della Stagione 2011-2012 della



Scuola di Musica "Anton Rubinstein". Un concerto magistrale presentato dai Maestri della Scuola. Era da un po' che si attendeva un avvenimento di questa portata. L'Associazione Rubinstein già da nove anni presenta i suoi concerti nella sede di via Ernesto Rossi; seguiti ed apprezzati ma angustiati dalla limitatezza dei locali che spesso fanno fatica ad accogliere gli amanti della musica classica che qui convergono e non solo dal quartiere di Colli Aniene e dal V Municipio.

(continua a pag.2)

Era pertanto inevitabile che un luogo istituzionalmente deputato alla cultura come la Biblioteca Nardi non potesse non ospitare un giorno i concerti di alto livello proposti dell'importante Associazione. Questa in pochi anni, con il suo piccolo "conservatorio", ha costruito un nome e un richiamo a livello nazionale



Roma, 11 novembre 2011. Concerto d'apertura della Scuola di Musica "Anton Rubinstein" ospitato presso la vicina Biblioteca Vaccheria Nardi. I Maestri Mauro Conti flauto e Fabio Colaceci fisarmonica.



Davide Pierbattista



Sergio Colicchio



Mariana Altamira soprano e Sara Matteo pianoforte



Carrellata finale degli artisti

specialmente con quel nuovissimo e formidabile mezzo che è internet. Prova ne sia la partecipazione ad un progetto avveniristico medico-musicale con tre maestri e tre allievi il 22 novembre a Villa Mondragone a Frascati che metterà a confronto tecniche assolutamente innovative in campo medico e in campo musicale.

Al concerto era presente un pubblico scelto e competente. Tra questi molte personalità del panorama musicale romano come Francesco Cinanni che ha donato la sua personale collezione delle "Cantate" di Bach all'audioteca della stessa Scuola, moltissimi concertisti venuti ad ascoltare i loro colleghi, l'organista della Basilica di San Vitale Eduard Pal.

Il presentatore, ringraziato i convenuti e il Direttore della Biblioteca Dott. Daniela Facchini e il personale della Biblioteca, ha presentato gli artisti e i brani.

Li nominiamo tutti in omaggio alla bravura i Maestri della Scuola Rubinstein, concertisti con curricula di tutto rispetto: Davide Pierbattista che ha presentato un preludio di Bach; Mariana Altamira soprano con "Sola, perduta, abbandonata" dalla Manon Lescaut di Puccini; Cecilia Andreis apprezzata strumentista e insegnante di conservatorio con un pezzo per arpa sola. Lo splendido strumento da concerto è opera di una grande ditta milanese, ha pochi mesi di vita ed è in dotazione alla Scuola di Musica. Poi il pianista Christian Cecere con uno Studio di Liszt di cui quest'anno



ricorre il centenario; Michele Cianfoni al violino con il delicato Cantabile di Paganini accompagnato al pianoforte da Sara Matteo; Fabio Colaceci alla fisarmonica e Mauro Conti al flauto che hanno interpretato il I tempo della Sonata in Sol minore di Bach. Una vera chicca per



Vincenzo Isaia



Cristiana Irali

l'ambiente che con il ritmo delle sue travature in legno offre l'acustica di una cattedrale medievale; Vincenzo Isaia ha presentato lo studio n. 6 del virtuoso argentino Astor Piazzolla riproponendone al clarinetto le evocazioni del bandoneon; Sara Matteo la pianista (che con Sasha Bajcic è anche Direttore artistico della Scuola di Musica) che ha regalato il II tempo della Sonata-fantasia di Alexandr Scriabin interpretando la personalissima definizione armonica del compositore russo; e ancora

Francesco Micozzi al pianoforte che ha proposto una splendida composizione scritta da lui stesso ed ha anche eseguito il pezzo virtuosistico "Tic-toc" di Couperin giocato quasi tutto con le due mani nello spazio di un'ottava. A seguire,



Andrea Feroci al pianoforte e Fabiola Gaudio al violino che hanno interpretato con delicatezza e con forza il I tempo di una sonata di Brahms; e Sergio Colicchio al piano-jazz che ha proposto un inedito "Besame mucho" ed ha poi accompagnato la cantante Cristiana Irali nel celebre brano jazz "The masquerade". In chiusura l'esibizione di un ensemble corale di quattro allievi del M° Sergio Colicchio che hanno presentato in modo giocoso un brano jazz. La regia dei suoni era di Fabrizio Villani, Riccardo Romagnoli e Dario Fagioli.



L'ospitalità della Biblioteca Vaccheria Nardi alla Scuola di Musica Anton Rubinstein è stata concessa fino a tutto dicembre grazie ad un esiguo finanziamento del Comune di Roma che una volta la settimana prolunga l'orario di chiusura fino alle 22. Vogliamo sperare che il progetto possa essere confermato per tutta la stagione 2011-12 per non privare questo angolo di Roma di quanto di buono, e con pochissimi mezzi, esso stesso sa produrre.

Casalbianco in musica

Inizierà da gennaio il corso "Casalbianco in musica". Come lo scorso anno coinvolgerà gli studenti dei quattro plessi dell'I.C. Casalbianco. Quest'anno i corsi si terranno nei locali della Scuola Media Montale.

Intervento della Scuola di Musica
"Anton Rubinstein"

1° Italian Barometer Diabetes Observatory Clinical Forum

Tradizione e innovazione in
medicina e in musica a Villa
Mondragone a Frascati



"Tradizione e Innovazione"
**Il prezioso connubio che favorisce
l'evoluzione e lo sviluppo
della scienza, medicina e cura.**

Si è svolto martedì 22 novembre a Frascati, nel Centro Congressi, Sala degli Svizzeri di Villa Mondragone, il **Primo Italian Barometer Observatory Clinical Forum**, indetto dall'Università di Tor Vergata.

Il simposio aveva l'obiettivo di evidenziare "i nuovi approcci alla cura del diabete". In sala erano presenti un'ottantina di studiosi tra medici ed esperti internazionali del settore.

Il convegno si è aperto con un preambolo inconsueto per un incontro di questo tipo: un momento musicale con l'idea di base di unire al suono di tre strumenti classici quello di tre strumenti elettrici e di farli esibire nello stesso brano che esprimessero la tradizione e l'innovazione nella musica. Sette musicisti ensemble, maestri ed allievi, si sono esibiti con strumenti classici e moderni: Arpe celtiche, Clarinetto e Sax, simboleggianti la tradizione; Chitarra elettrica, Basso elettrico e Piano elettrico che rappresentano l'innovazione, in una perfetta e suggestiva armonia. È stato eseguito il brano "How insensitive", uno standard bossanova-jazz uscito nel 1963, composto da Antonio Carlos Jobim e reinterpretato e riarrangiato da numerosi artisti appartenenti a generi musicali differenti, quali Frank Sinatra, Riichi Sakamoto, Ella Fitzgerald, Sting, Rat Metheny ed altri ancora. Questa volta, con l'arrangiamento per arpa e gli altri strumenti dei Maestri Sergio Colicchio (piano jazz) e Fabrizio D'Alisera, il brano è stato reinterpretato e rivisto ex novo dai musicisti della Scuola di Musica "Anton Rubinstein" di Roma.

Era da oltre un mese che maestri ed allievi lavoravano al progetto anche perché il pezzo, oltre ad essere riscritto, andava

anche interpretato con strumenti come l'arpa avvezza a ben altre compagini musicali. E proprio il suono dell'arpa, ci è sembrato, ha marcato il senso vero ed originale che legava tradizione ed innovazione nel brano. L'inizio affidato alle due arpe celtiche ha immediatamente portato l'uditorio all'evocazione di qualcosa di familiare, di piacevole ma come di attesa per un esito differente che subito la tastiera, il basso elettrico e la chitarra elettrica hanno evidenziato con arditi passaggi tipici della musica giovane ed attuale. Clarinetto e sax hanno costituito la base di fondo ideale per tradizione ed innovazione.

Vale la pena ricordare che accanto ad artisti consumati come Sergio Colicchio e Fabrizio d'Alisera, hanno suonato da professionisti allievi della nostra scuola, alcuni con pochissimi anni di approccio allo strumento. Un'esperienza che resterà impressa per molto.

I musicisti:

Sax: Fabrizio D'Alisera
Clarinetto: Elena Balestri
Arpa: Iolanda Filipponi
Arpa 2: Maria Vittoria Catapano
Piano: Sergio Colicchio
Chitarra elettrica: Marco Monti
Basso elettrico: Gabriele Civitella

Oltre ai tecnici del convegno hanno coadiuvato con gli effetti sonori Fabrizio Villani e Riccardo Romagnoli.



Affidiamo al dépliant di sala il risvolto scientifico del Forum.

Tradizione

Il primo Italian Barometer Observatory Clinical Forum, indetto dall'Università di Tor Vergata, è nato come momento di confronto della Diabetologia nazionale ed internazionale e si è svolto in una sede prestigiosa, storicamente simbolo di scienza, cultura e tradizione.

Innovazione

INNOVAZIONE (intesa come terapeutica e tecnologica): Innovativo infatti, non è solo l'approccio al diabete, ma anche i farmaci e le classi di farmaci utilizzati per questa patologia. Innovativo è, in aggiunta, il format e la tecnologia utilizzati in questo meeting promosso da una società moderna in grado di rispondere alle crescenti esigenze del suo variegato target.

MULTIFATTORIALITÀ (intesa come unione di diversi elementi): Il diabete è una patologia multifattoriale in cui numerosi e diversificati sono i sintomi e gli organi colpiti (es. il profilo lipidico,

pressione arteriosa, prevenzione cdv, tasso di ipoglicemia). Inoltre ad essere molteplici sono anche i fenotipi di pazienti ed i trattamenti utilizzati per la cura della patologia. Il Forum era progettato secondo un nuovo format caratterizzato dall'interattività e da una chiara impronta innovativa.



Suggestioni

Durante l'esibizione musicale, alle spalle dei musicisti, il pubblico ha potuto ammirare in sequenza delle trasformazioni di opere pittoriche a iniziare dal "Ritratto d'uomo" di Antonello da Messina (1473), attraverso il tempo per fondersi e confondersi negli stili più



moderni e offrire un'opera ultima, di Street art, quale rappresentazione efficace dell'Innovazione che nasce dalla tradizione ed in essa è contenuta. Immagini che, unite alla musica eseguita dal vivo, non hanno mancato di suggerire altre sensazioni, nuove intuizioni



Una meravigliosa Roma si dipana dal terrazzo di Villa Mondragone di Frascati

TUTTE LE MATTINE DEL MONDO

un film di Alain Corneau (1991)

di Francesco Cinanni

In un salone della Corte di Luigi XIV, il Re Sole, un uomo tiene una lezione di musica: segue infastidito i suoi allievi, li rimprovera per il loro modo di suonare... Si fa portare una viola da gamba ed inizia a suonare...

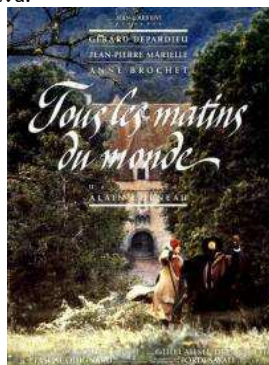
Quell'uomo è Marin Marais, grande rappresentante del Barocco Francese, ormai giunto all'apice della carriera di musicista e compositore quale "Ordinaire de la musique de la Chambre du Roi". E' un vecchio dal parruccone incipriato, dal trucco pesante che non riesce a coprire le molte rughe. Come oppresso da un peso antico, interrompe la lezione per raccontare agli allievi la storia del suo maestro: "Si chiamava Signor di Sainte Colombe; un uomo che era tutto austerità e collera... ed era muto come un pesce..." Così inizia Tutte le mattine del mondo, un film del 1991, diretto da Alain Corneau. Film che narra la storia del rapporto tra due musicisti: l'uno, l'allievo Marin Marais, rappresentato come un giovane ambizioso, desideroso di apprendere i segreti dell'arte musicale e della tecnica della viola da gamba per raggiungere celebrità ed onori mondani; l'altro, il maestro Sainte Colombe, come un uomo schivo, austero, che vive soltanto nel ricordo della moglie morta e per il quale la musica è il mezzo per perpetuare quel ricordo.



In preda ai rimorsi per non aver compreso subito la grandezza e l'insegnamento del suo maestro, Marin Marais racconta del Signor di Sainte Colombe, che non si perdonò mai il fatto di non essere stato presente alla morte della moglie e si chiuse sempre di più in sé stesso, incapace com'era di parlare perfino con le sue due figlie. Per restare da solo, si era fatto costruire un capanno nel campo vicino alla sua casa e vi passava intere giornate suonando la sua viola; improvvisava sul suo strumento, ed annotava sul suo quaderno rosso arie e "lamenti", dei quali poi si dimenticava.

Spesso, mentre suonava, gli appariva la moglie, giovane e bella; Sainte Colombe considerò queste apparizioni come momenti reali: parlavano fra di loro, mentre lui suonava, davanti ad un tavolino con su una lucerna, del vino e

dei pezzetti di cialda. Chiese ad un amico pittore di dipingerli un soggetto che rappresentasse quel tavolino: portò il dipinto nel capanno e non parlò mai a nessuno delle apparizioni. Davanti a quel dipinto suonava, fra gli altri, "La tomba dei rimpianti", il brano che aveva composto la notte in cui sua moglie l'aveva lasciato: da quando gli era apparsa la moglie era sempre meno corrucciato: nel profondo della sua anima sentiva che qualcosa si era compiuto. Sainte Colombe educò le figlie ai rigidi principi dei Giansenisti di Port Royal; insegnò loro la musica ed a suonare la viola; esse appresero bene, al punto che insieme davano concerti molto apprezzati dal pubblico. Essendogli giunta la fama di quei concerti. Il Re offrì a Sainte Colombe di diventare musicista di Corte; ma il dignitario che gli portava tale invito fu da Sainte Colombe maltrattato: "Preferisco la luce del tramonto all'oro che il Re mi propone..." Un giorno, a casa di Sainte Colombe si presentò Marin Marais, bel giovane dai vestiti vistosi intenzionato a prendere lezioni dal maestro. Questi disapprovò il suo modo di suonare, freddo e privo di intensità: "Avete idea di cosa sono i suoni, quando non servono a ballare o a dilettere le orecchie del Re?". Ma Sainte Colombe tenne lo stesso Marin Marais come allievo finché, irritato perché questi aveva suonato in Corte davanti al Re, lo scacciò in malo modo, addirittura fracassandogli la viola in preda all'ira. Fu Madeleine, la figlia maggiore di Sainte Colombe innamorata di lui, ad insegnare a Marin Marais a suonare la viola, rivelandogli la tecnica appresa dal padre e consentendogli di ascoltare la sua musica nascosti sotto il capanno nel quale lui si chiudeva.



Ma Marais, carpi così i segreti della musica di Sainte Colombe, assunto a Corte quale musicista del Re, abbandonò il suo maestro e la ragazza. Madeleine, disperata, si suicidò; Sainte Colombe, alla morte della figlia, non parlò per sei mesi e non toccò più la sua viola. Marin Marais non si rassegnò a non ascoltare più la musica di Sainte Colombe: per tre anni si recò di nascosto tutte le notti al capanno senza udire alcun suono, finché una notte fredda si decise ad entrare. Finalmente i due artisti si compresero; il maestro accolse l'allievo, andarono a prendere la viola di Madeleine ed insieme eseguirono il pezzo prediletto da Sainte Colombe. Marin

Marais termina il suo racconto; lui ed i suoi allievi hanno le lacrime agli occhi. Sainte Colombe gli appare: "Sono fiero per avervi istruito. Interpretate per me quell'aria che mia figlia amava tanto?"... Tutte le mattine del mondo è un film dal grande rigore formale, con gli esterni ripresi con malinconici toni pastello e gli interni ispirati alla pittura fiamminga (in particolare alle nature morte), con riprese a lume di candela. Protagonista del film è Jean Pierre Marielle, attore della Comédie Française troppo spesso sprecato al cinema in ruoli da comprimario: la sua interpretazione di Sainte Colombe è molto intensa, con una evidente adesione al personaggio ed anche una notevole padronanza della viola da gamba. Gérard Depardieu è al solito grande, ma la sua interpretazione è limitata al Marin Marais da adulto, mentre è lo sfortunato figlio Guillaume Depardieu ad interpretare con brillantezza il giovane Marin Marais. Anne Brochet, già Rossana nel Cyrano de Bergerac di Rappeneau, è la brava interprete di Madeleine. Molto importante è la colonna sonora, composta da brani di Giovan Battista Lully (che fu effettivamente maestro di Marin Marais a Corte), François Couperin e, per la maggior parte, degli stessi Sainte Colombe e Marin Marais. I brani alla viola da gamba sono eseguiti dal grande musicista catalano Jordi Savall con rigore filologico; lo stesso Savall dirige il suo ensemble Les Concerts des Nations nei brani polistrumentali. Tutte le mattine del mondo è, per finire, un film sul rapporto/scontro tra il maestro e l'allievo, tra due personalità completamente differenti: sarà l'ex allievo a comprendere, una volta definitivamente assunto alla gloria salottiera, l'essenza della musica ed il significato dell'arte nella vita.

Cultura, cammino in salita

L'INTERVISTA

ALESSIO ZAMBARDI DELLA LIBRERIA IL MATTONE
«CON LA LETTURA COSTRUISCI TE STESSO»

di CLAUDIA ROCCO

Da informatico a libraio. Un sogno di sempre diventato l'unico interesse. Alessio Zambardi (nella foto) ha aperto la Libreria Il Mattone in Via Bresadola, 12, nell'aprile del 2007. Ha deciso di chiamarla Il Mattone



femminili spesso in tour; più, laboratori di scrittura, di teatro e per bambini, mostre fotografiche. Un polo culturale che il quartiere ha imparato ad apprezzare. «La clientela è eterogenea, dalla pensionata al professionista».

«perché - spiega - come una casa si costruisce con i mattoni, così con i libri costruisci te stesso». Ha scelto la periferia perché voleva un locale spazioso, dove organizzare tante iniziative. E nell'arioso open space di circa 70 metri quadri con 4 vetrine, sono già nate varie realtà: i centocelle comedy party di Stefano Vigilante, gruppo teatrale, e il coro inCanto, 25 voci

sta». La libreria offre tutti i settori, specie narrativa e saggistica, selezionata per titolo e per autore, su una base di onestà intellettuale e stilistica, con un occhio attento alle piccole case editrici e ai bambini. Da non perdere «le valigie»: classiche anni '50 di cartone, che ospitano selezioni di poesia, cinema, guide, esordienti.

Una vita per i libri. Il Messaggero si è interessato al giovane Alessio Zambardi che con coraggio titanico ha aperto una libreria in Via Bresadola al Prenestino. Da quattro anni la libreria è un punto di riferimento culturale. Libri, teatro, cabaret, coro, canto, musica. La stessa nostra Sara Matteo vi ha suonato per la presentazione di un libro su Bach. Forza Alessio.



Il 3 dicembre scorso, all'Auditorium Parco della Musica di Roma grandi concerti della XIII edizione di "Flautissimo" punto d'incontro di tutti i flautisti del mondo. Con Michele Marasco che ha interpretato brani della "grande musica italiana" di Donizetti e Verdi c'era anche Sara Matteo che lo ha accompagnato al pianoforte.



Nonni e nipoti

E' stato approvato dalla Provincia di Roma, per il quinto anno consecutivo, il progetto "Nonni e nipoti in ...crescendo musicale 5". Si tratta di un piccolo contributo della Provincia per incrementare la cultura e la musica in periferia. Per non intralciare la normale attività del Centro Anzani di Settecamini, quest'anno i corsi di musica destinati ad anziani e bambini, si svolgono presso il vicino Centro culturale in Via di Settecamini 11. Il saggio di giugno chiuderà anche questa quinta edizione. Una bella attestazione di musica senza età.

Accademia di Romania Il saggio di giugno scorso





Si riceve l'ambito attestato dai maestri Christian Cecere (da sin.) Mariana Altamira, Andrea Feroci, Francesco Micozzi



Al Saggio di Giugno presso l'Accademia di Romania: depenniamo dall'elenco chi ha già suonato.



Valerio Tesoro, dopo la bella esibizione di giugno presso l'Accademia di Romania ha vinto, il mese scorso, il primo premio assoluto per la sua categoria al concorso di Magliano Sabina. Complimenti grandi

Il saggio a Stazione birra





Arte nel portico 2011



Si è conclusa il 26 settembre l'edizione 2011 dell'Arte nel portico di Colli Aniene. L'angolo delle passeggiate musicali ha ospitato i ragazzi dei laboratori musicali che hanno presentato smaglianti interpretazioni di brani rock, pop, jazz.

II BUCCHI 2011

A fine novembre si sono svolte le finali del Premio Valentino Bucchi 2011 che quest'anno ha coinvolto violinisti, violisti, violoncellisti e contrabbassisti presso la Sala Baldini di Piazza Campitelli a Roma tutti con pezzi d'obbligo di autori del 20° e 21° secolo. Hanno vinto Francesco Platoni contrabbasso, Andrea Favalessa violoncello e Daniel Palmizio viola. Tra i pianisti accompagnatori Sara Matteo e Andrea Feroci. Un impegno faticoso ma di grande soddisfazione professionale.



Registra il CD della tua Band

a partire da **€150,00**

(registrazione live multitraccia in 5 ore incluso missaggio)

Studio di Registrazione:
Previsi per Autori e Cantanti
Registrazioni Live
Demo CD per Band e Cantanti
Sintonizzazioni e Colonne Sonore
Doppiaggio e Speakeraggio
Montaggio Video
Realizzazione Siti Web

Via Ernesto Rossi 14/a - 00155 Roma (zona Tiburtina)
Tel +39 06 45.59.53.59 - www.fonostudio.it

Il nostro "Concerto di Natale"

Opera Don Calabria

16 dicembre: un appuntamento con la solidarietà a Primavalle

Un concerto di Natale particolare all'insegna della solidarietà. I nostri allievi dei Laboratori musicali si esibiranno venerdì 16 Dicembre 2011 ore 16,00 presso l'Opera Don Calabria, Via Giambattista Sorial3 a ROMA. Per alcuni di essi si tratta di un bis in quanto lo scorso anno ebbero esperienza di questo concerto in favore degli ospiti della struttura di Don Calabria a Primavalle. Sono già stati mobilitati gli allievi dei Laboratori del Lunedì, quelli del Laboratorio del Martedì e quelli dei Laboratori del Venerdì. Per ora li distinguiamo con i giorni della settimana. Domani avranno nomi importanti e allieranno piazze e locali. Perché i laboratori musicali altro non sono che ensemble di giovani e meno giovani che fanno musica da noi sia per imparare che per il piacere di stare insieme. Chitarre elettriche, batteria, sax, clarinetti, bassi elettrici, cantanti, tutti insieme con grande entusiasmo.



SAGGIO DI NATALE

SAGGIO DI NATALE

Presso la sede di via E. Rossi 16

LUNEDÌ 12 DICEMBRE

DALLE ORE 20.15

Troiani E. - Beethoven Variazioni sul tema "nel cor più non mi sento" da "la Molinara" di Paisiello - Bach Sinfonia in Mi maggiore
Celli S.

Di Paolo C. - Galluzzi "Minuetto sentimentale"

Amadio G. - Schumann "Babbo Natale" Vecchio S.

Sansonne A.

Forcelloni C. - "I migliori anni della nostra vita" Renato Zero

Massimi C. - Chopin Preludio op. 28 n.4 - Satie Premiere gymnopédie

Traversari S.

Santoro D.

Verdecchia F. - Tchaikovsky Valzer

Novak B. - Debussy "Clair de lune"

Barale C.

Quercioli A.

Pirelli G. P. - "Mississippi Queen"

Laboratori M° Tomei

Laboratorio Combo

SAGGIO DI NATALE

**Presso la sede di via E. Rossi 16
MARTEDI' 13 DICEMBRE
DALLE ORE 20.15**

Di Candia L.
Di Candia C. - Due duetti
Ventura I. - "Sì, mi chiamamo Mimi" aria
de La Boheme di Puccini
Uliana R. - Bach Invenz. a due voci
Pacitto C. - "O del mio dolce ardor" da
Paride ed Elena di Gluck
De Fortuna J. - Asturiana
Figliolini C. - "Donde lieta uscì aria" dal III
atto de La Boheme di Puccini
Aniballi L.
La Fortezza C. - "O mio babbino caro" da
G. Schicchi di Puccini
Buonanno A.
Alimandi M. - Bach "Musetta"
Aiello S.
Corona L. - Chopin Valzer il La-34n. 2
Massimi C. (canto) - "Vittoria vittoria" di
Carissimi
De Francesco S.
Amadore E. - Bach Minuetto in Re-
Grassa M. - Clementi Sonatina n.4 op. 36
I movimento
Dipanati D.
De Angelis F. - Mozart estratto dalla
"Marcia alla turca"
Fiorenza F. (chit-) - Carulli Sonatina n.7
Corona C. - Bach Preludio in Fa min. dal
II vol. del WTC

SAGGIO DI NATALE

**Presso la sede di via E. Rossi 16
MERCOLEDI' 14 DICEMBRE
DALLE ORE 20.15**

Pascali B.
Novak B. - Debussy "Clair de lune"
Biancardi V. - Jingle bells
Ioannilli N.
Putzulu M. - Margola Duetto primo
Cordero (violino)
Bacchiocchi J. - Valzer in Do# minore
Chiostrì C. - Mel. Do - Mel. del Re
Tobia A. - Gnossienne n.4 Satiè
Sereda E.
Correale G.
Massimi C. - "Adagio" Albinoni violino
Guido S. - Jingle Bells
Marcello A. - "Inverno" di Vivaldi
Mazzoni M. - "Canzone popolare" da
Tahadajiev
Bruno L. - "Follia" di Corelli
Lauri L. - Diabelli "Andantino" e Clementi
"Tema + variazione"
Marinucci G. - "Largo" di Haendel per
violino e pianoforte
Rosati V.
Laboratori M° Penna (mercoledì)

**SAGGIO DI NATALE**

**Presso la sede di via E. Rossi 16
GIOVEDI' 15 DICEMBRE
DALLE ORE 20.15**

Fraioli L.
Nicotera C. - "I drum and bugle" -
Gabriella Bosio "Il millepiedi" e "La danza
del gallo e della gallina"
Argenziano D. - "duetto n.52" - "Allegro"
da Suzuki Violin School Mililli R.
De Salvo D.
Consolini C. - She's a maniac "Flashdance"
Matarazzo F. - Arpeggio dal Sagrares
Figliolini C. (piano j) - "What a wonderful
world"
De Gregorio A. - "Verde Smeraldo" dai
Preludi colorati di Vinciguerra
Cardinali M.
Cori D. + Luvarà - Leavitt "Studio n. 1"
(duetto)
Pipponzi M.
Forcellese L.
Mauro F. - Missile Blues (Wes
Montgomery)
Maiorano G. - Fade to black Metallica
Duranti D. - Robben Blues
Biagi I. Tamburi nella giungla, fiori di loto
Rossetti S. - I don't want to miss a thing -
Aerosmith
Romiti M. (chitarra)
Molinari V.
De Gregorio A. - "I dubbi dell'amore" di
Fiorella Mannoia
Campisano M.
Letizi F.
Giuliani A.
Molinari L. - Too much love will kill you -
Freddie Mercury
Ciliberti V.
Vittozzi L.
Molinari L.

SAGGIO DI NATALE

**Presso la Biblioteca Vaccheria Nardi
via Grotta di Gregna 27
SABATO 17 DICEMBRE
MATTINA ORE 10**

Casoli G. - E' l'amore che conta 1
Toscano G. - Mozart Tema e variazioni
dalla sonata in La maggiore
Anello G.L. - I'm yours
Di Bari A. - Burgmuller "Arabesque"
Bartolucci C. Paradisi - toccata
Stefanini A. : chopin nocturne
Bulgarelli S. - E da qui
Spadafora F.
Lucidi L. - La piccola teiera - La danza
delle pulci
Mancini M. - Carulli Sonatina n.2 e n.3
Laboratori M° Casali - Knack "my
Sharona" - Judas Priest "Beyond the realms
of death"
Mommi M. - Khachaturian "Andantino"
Forcelloni S. - Debussy "Le petit niger"
Aufiero E. - Turning table
Gobbi F. - Mendelssohn Romanza senza
parole in LaM
Blasi I. - Scarlatti Sonata in Sol
Vanni G.M. - Chopin "Valzer in La min." e
"Cantabile"
Tesoro V. - Bach Invenzione in FaM -
Prokofiev Tarantella
Federici E. : Rachmaninoff etude

SAGGIO DI NATALE

**Presso la Biblioteca Vaccheria Nardi
via Grotta di Gregna 27
Sabato 17 dicembre
Pomeriggio ore 16**

Leo D. - Mozart- I mov. sonata in la min.
Sinapi E. - "Berceuse" di Faurè
Perin Giacomo - Polacca op. 40 n.1
Chopin
Mauro G. - Giochi proibiti
Cordero Dora - Improvviso op. 90 n.4
Schubert
Coro Adulti - "Over the rainbow" e
"White Christmas"
Ricci P. - W. Disney I tre porcellini
Nanni G. - "Festival March" Mazas
Giustozzi I. - Ciaikovsky La nuova
bambola (dall'op.39)
Molinari L. - "The girl from Ipanema"
Laboratorio Combo
Laboratori jazz: Let it snow- someday my
prince will come
Propedeutica (tutti i turni)*
Proietti F.: Chopin- Polacca
Laboratorio M° Ferrara Art Rock - "Oh
no" di Frank Zappa e "She's a woman" dei
Beatles
De Gregorio A. (canto) - "I dubbi
dell'amore" di Fiorella Mannoia
Santilli M. - Clementi "Sonata op. 36 n.21
I tempo"
Onesti M. - L'orologio - Il topino -
L'elefante in tuta blu - La farfalla - Il
maialino golosone (Gabriella Bosio)
Minichetti G. - In a mellow tone di Duke
Ellington
Laboratorio M° Ferrara Fusion - "Ruby
Jam" (Allievi) - "Boogie down "Al Jarreau"
e "The chicken" "Pee Wee"

Da La settimana enigmistica



— Forse questa volta lo spettacolo non
dovrebbe continuare!

ARS Bollettino di informazioni ai Soci.

In stampa il 13 dicembre 2011
Tiratura 300 copie. Il foglio è aperto
alla collaborazione di tutti.
Redazione a cura di Luigi Matteo.
Questo notiziario è consultabile e
scaricabile in internet sul sito
www.antonrubinstein.net
Basta cliccare sull'icona **ARS**

